

Soste - QR-Bar code

<p>Sosta N. 1 - Parcheggio di Lomnago</p> 		<p>Sosta N. 8 - Pista ciclo-pedonale</p> 	
<p>Sosta N. 2 - Villa Puricelli</p> 		<p>Sosta N. 9 - Lido di Bodio Lomnago</p> 	
<p>Sosta N. 3 - Centro visite LIPU a Inarzo</p> 		<p>Sosta N. 10 - Viale dei Pioppi e villa Bossi</p> 	
<p>Sosta N. 4 - Palude Brabbia</p> 		<p>Sosta N. 11 - Le chiese di Bodio</p> 	
<p>Sosta N. 5 - Laghetto della Fornace</p> 		<p>Sosta N. 12 - S. Giorgio e Lomnago</p> 	
<p>Sosta N. 6 - Ghiacciaia del pesce</p> 		<p>Sosta N. 13 - Museo Appenzeller</p> 	
<p>Sosta N. 7 - Porto di Cazzago Brabbia</p> 		<p>http://www.museoappenzeller.it/3c.htm per informazioni sul percorso</p> 	

3

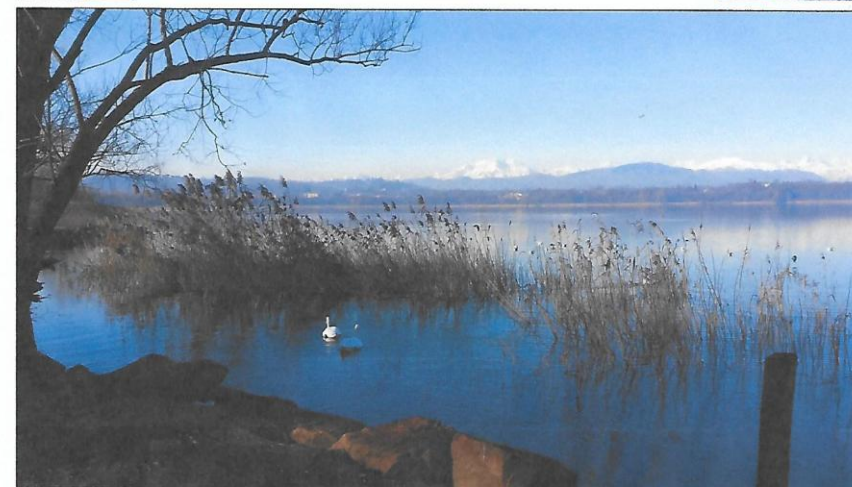
IL CAMMINO DEI 3 CAMPANILI

Escursione con valenze naturalistiche, artistiche, storiche, culturali sul lago di Varese

peregrino una vez,
peregrino sempre



ideazione
documentazione



Bodio Lomnago



con il patrocinio dei Comuni di
Cazzago Brabbia



Inarzo



in collaborazione con



VARANO BORGHI

arrivando al piccolo parcheggio del cimitero di Lomnago, con vista sulla chiesa di San Giorio, piccolo gioiello di armonica commissione di stili diversi, ed un ultimo panorama sulle aiuole, e quindi a destra in via Bai fino ad arrivare subito in piazza don GARDINO, dove si trova la biblioteca comunale e la chiesa di San Giorio (Sosta 12, C.T.-B&R&G&D&E).

Dalla Chiesa di San Giorio si attraversa sulle strisce pedonali la scenografica via Bai raggiungendo il piccolo parcheggio antistante, adiacente alla biblioteca.
PERCORSO B&R&E: Chi volesse visitare solo Lomnago può parcheggiare qui (Lat 45°47'0,4" N, Lon 8°45'11,9" E), visitando la chiesa di San Giorio e proseguendo il Cammino 3C come di seguito indicato.

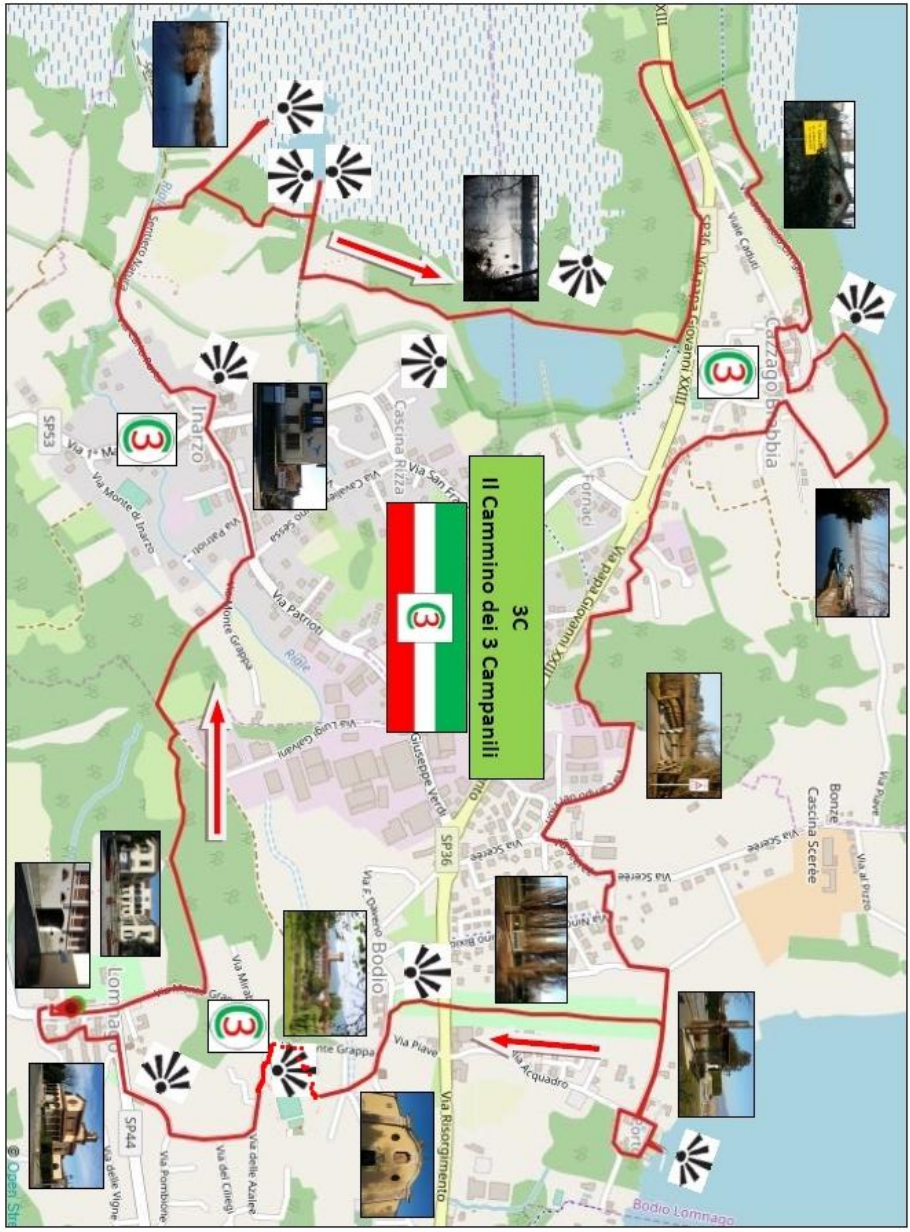
Si prosegue sulla piccola via IV Novembre, che fiancheggia il parcheggio, incontrando lo storico Circolo Cooperativo Familiare, oggi "Le Pine" (bar, piatti, brunch) ed una grande corte loggia dalle caratteristiche colonnate di granito bianco del Montorfano, le stesse della chiesa di San Giorio; si gira a destra e, dopo un caseggiato giallo, subito a sinistra, scendendo per un ampio passaggio pedonale pavimentato. Sbarcati sulla via BOSMIO, si svolta a destra, osservando di fronte la grande palude G&R&G&D&E che si estende fino alla Roggella, massima elevazione di Bodio Lomnago.

A pochi passi il grande portone d'ingresso dell'Appenzeller Museum (Sosta 13, C.T.-B&R&G&D&E), visite su prenotazione.

Dalla Chiesa di San Giorio in 250 metri il 3C torna al punto di partenza (vedi sopra). Volendo allungare il percorso (4,5 chilometri agiuntivi con 130 metri di dislivello) si può proseguire per la variante della Boffalora (attenzione: percorso non segnato). Attraversata la via Bai, si segue l'astata via Boffalora, che in salita raggiunge una caratteristica villa bianca, da cui si gode un bel panorama su Lomnago, sul lago e sui monti. La strada diventa un'ampia sterrata che ben presto, tenendo sempre la destra, scollina nel comune di Daverio. Sempre in discesa ad un divio si gira a sinistra su un tratto acciottolato e quindi si piega quasi a 360 gradi a destra, su un'ampia strada bianca che raggiunge il centro ipico Spazzacamino (<https://www.facebook.com/CentroIpicocascinaSpazzacamino/>)

Si prosegue raggiungendo un campo di addestramento per cani, si gira a sinistra tagliando la palude G&R&G&D&E (ormai coltivata) e la si costeggia tenendo a destra seguendo un comodo tratturo nel bosco, sempre in leggera salita.

Proseguendo sempre diritto, il tratturo diventa la via Paludi, asfaltata, che lascia al suo termine a sinistra la caratteristica grotta di Lourdes, meta a Maggio e a Settembre di processioni e a destra il lavatoio di LOMNAGO; infine, su marciapiede, si raggiunge il punto di partenza del 3C.



Tappa 6 3

Bodio (Santa Maria) - Lomnago (San Giorgio)



Dislivello: +52 m / -36 m
 Lunghezza: 1,7 Km
 Terreno: Gradinata, tratturo, marciapiede, strada pavimentata

Descrizione percorso [\(Vedere in video a 15 Km/h\)](#):

PERCORSO BREVE (2,5 Km.): Chi volesse iniziare il percorso qui, può lasciare la macchina nel parcheggio accanto al parco e adiacente al Municipio (piazza don Cesare Ossola, Lat 45° 47' 22,1" Long 8° 45' 6,13"), recuperandola poi scendendo prima per la via Brusa (ripassando davanti alla villa Puricelli) e poi per il marciapiede della via Monte Grappa (freccie tratteggiate verdi sulla cartina).

Si esce (P) a sinistra dal parco [\[Sosta 11, Qr-Barcode\]](#); girando a destra, ma fuori Cammino 3C, si può osservare (a 30 metri) la Chiesa romanica del Santo Crocifisso e la dirimpettaia ottocentesca canonica; nell'adiacente piazza Benemerita si trovano una panetteria, la Pasta, il bar "Acquaviva" e la "Stube del Trentino" (prodotti tipici).

Il Cammino 3C prosegue invece uscendo dal parco a sinistra nella via Bossi; superato il bar "L'incontro", proseguendo dritto si entra nella piazza Giovanni XXIII, dove si trova la cinquecentesca chiesa di Santa Maria Nascente e il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Si scende la breve rampa sulla sinistra del monumento e si prosegue dritto risalendo la scalinata che, superato il lavatoio pubblico, entra in un parcheggio. Si gira a destra percorrendo tutto il parcheggio e si attraversa su strisce pedonali la via Monte Grappa. La si risale su marciapiede brevemente fino a giungere alla rotatoria di largo Avis (Monumento). Si riattraversa nuovamente la via Monte Grappa sempre su strisce pedonali e si raggiunge il marciapiede che risale tutta la via Carducci, che domina il campo sportivo con un bel panorama sul lago, su Bodio e sull'arco alpino; si prosegue in salita sempre su marciapiede fino ad arrivare all'incrocio con la via Filippo Bossi; qui si svolta a destra

E' noto a tutti quanto il territorio attorno al lago di Varese sia ricco di bellezze naturalistiche, storiche, culturali e artistiche, forse "minori" solo perché poco conosciute ed un poco discoste dai grandi itinerari turistici; però, in sinergia, tutti questi elementi, divenendo un tutto organico, costituiscono un vero e proprio "museo all'aperto" in grado di soddisfare le più disparate sensibilità. E' stato così identificato "il cammino dei tre Campanili" (3C), intendendo per "Campanile" una Comunità con la sua storia e le tradizioni che scaturiscono dalla stessa.

Un Cammino ad anello di quasi 13 chilometri, dal dislivello modesto, che si può compiere comodamente in giornata toccando i molteplici e variegati punti d'interesse di Bodio Lomnago, Cazzago Brabbia e Inarzo (i tre Campanili, appunto), che però può anche essere spezzato in anelli più brevi, ciascuno con un "focus" particolare, per chi avesse meno tempo o minor abitudine al cammino, potendo così compiere l'intero itinerario in più tappe.

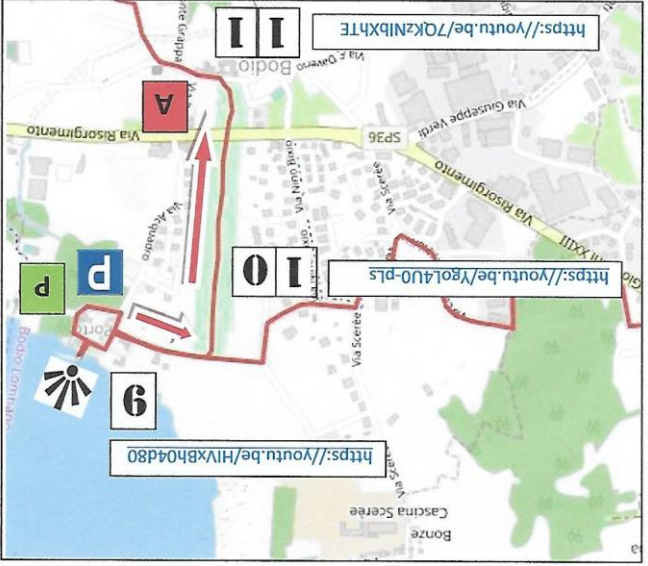
La finalità di queste pagine è di permettere alle persone di compierlo anche in autonomia grazie ad una descrizione dettagliata del percorso, opportunamente segnalato, con l'indicazione dei punti di maggior interesse (compreso i punti di ristoro che si incontrano sul percorso) e tredici "soste" che vengono brevemente raccontate su smartphone o PC tramite [Qr-Barcode](#) (o link ipertestuale). Non resta che augurare "Buon cammino!" immersi nella natura e nelle bellezze artistiche del 3C.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Lunghezza anello:	12,8 Km	Panoramica percorso 3D	
Percorsi brevi:	N. 6 da 0,5 a meno di 5 Km ciascuno		
Dislivello:	+205 m / -205 m (cumulativi)		
Terreno:	tratturi, sentieri, pista ciclo-pedonale, marciapiedi, tratti asfaltati nei centri urbani		
Calzature:	da trekking		
Punto di Partenza/Arrivo:	parcheggio di via Brusa 10, Bodio Lomnago (Va), ampio con colonnina di ricarica per auto elettriche; Lat 45° 46' 55,5" Long 8° 45' 7,7"		
Collegamento con FFSS/Nord:	autolinee Varesine (N24) Villa dosja - Varese, fermata Bodio Lomnago via Bai (biblioteca)		
Segnaletica:	Strisce orizzontali verde-rosso con logo 		
Soste:	N. 13 con Qr-Barcode , filmati di circa 2' ciascuno		
Punti di ristoro:	frequenti bar		
Documenti, tracce GPS su:	http://www.museoappenzeller.it/3c.htm		
Informazioni:	info@museoappenzeller.it		



Tappa 5 Viale dei Pioppi - Orologio solare - Villa Bossi Gadola



Dislivello: +43 m / -16 m
 Lunghezza: 1,1 km
 Terreno: Ciclo-pedonale, tratturo

Descrizione percorso (Vedere in video a 15 Km/h):
 PERCORSO BREVE: Chi volesse visitare solo il lido di Bodio, può lasciare la macchina nel grande parcheggio al termine della via Acquadro (Lat 45° 47' 37,71 Lon 8° 45' 16,47"). Si percorre (P) tutto il Lido (Sosta 9, [Qr-Barcode](#)) e, superata la grande piattaforma sul lago, si entra nel boschetto protetto di salici bianchi: sulla destra pochi gradini portano sulla pista ciclo-pedonale; si svolta a destra, a sinistra, a destra e poi ancora a destra (in pratica si contorna l'albergo/ristorante "Villa Baroni") tornando al punto d'ingresso del lido: qui (carrello) c'è un masso erratico.
 Girando a sinistra, si ripercorre brevemente la ciclabile fino al primo ponticello: invece di superarlo, si scende a sinistra e su un tratturo si attraversa il grande parco comunale risalendo il monumentale viale dei Pioppi (Sosta 10, [Qr-Barcode](#)), mantenendosi tra i due filari di alberi.
 Si spera in sicurezza la strada provinciale n. 36 grazie ad un semaforo a chiamata (attenzione) il tempo del verde è piuttosto breve!) e quindi, prendendo un pulsanete sulla sinistra, si apre il cancello che permette l'ingresso nella parte superiore del parco comunale fino all'orologio solare (censimento IT16269 45:47:22.9 N / 08:45:07.3 E): di fronte c'è la grande villa edificata fra il 1500 ed il 1700 con la sua torre ottocentesca, simbolo di Bodio; "Villa Bossi" (<http://www.villabossi.it/it/>) è centro di eventi culturali e sede di un importante museo di strumenti musicali (A). Si esce dal Parco (Sosta 11, [Qr-Barcode](#)).

Tappa 1 Parcheggio Lomnago - Villa Puricelli - Centro visite Inarzo



Dislivello: +9 m / -57 m
 Lunghezza: 1,8 km
 Terreno: Strada asfaltata, marciapiede, tratturo

Descrizione percorso (Vedere in video a 15 Km/h):
 Lasciato (P) il parcheggio (Lat 45° 46' 55,5" Lon 8° 45' 7,7") di Lomnago (Sosta 1, [Qr-Barcode](#)), a circa 150 metri dalla fermata dell'autobus di linea, si segue la via Brusa in leggera salita, passando davanti all'Appenzeller Museum, presso cui (Tappa 6) si chiude l'anello del Cammino. Superata la pizzeria/bar "da Emidio", posta in una grande corte con loggiato, giunti in piazza senatore Puricelli (Sosta 2, [Qr-Barcode](#)) ove si trova la Casa di riposo omonima (<http://www.villapuricelli.it/>) nella settecentesca villa che si osserva sulla sinistra, su strisce pedonali si raggiunge a destra il marciapiede (angolo con via Diaz). Si scende lungo il marciapiede, si supera una panchina sulla destra ed un edificio giallo sulla sinistra, primitiva sede del Comune di Bodio Lomnago frutto dell'unione nel 1928 dei due nuclei storici di Bodio e di Lomnago (<http://www.comune.bodio-lomnago.va.it/>), e subito dopo, all'altezza della rampa di un passo carrajo, si attraversa con attenzione la via Monte Grappa imboccando a sinistra una piccola via asfaltata consorziata senza nome con un cancello sempre aperto; la stradina, dopo aver lasciato sulla destra alcune ville, diventa sterrata, sempre larga ed evidente.
 Il tratturo, in discesa e leggermente scivolo, sbocca rapidamente su un grande prato, che si costeggia attraversato un piccolo fosso normalmente asciutto, che si tiene sulla destra. Ben presto sulla destra ci si imbatte in una stradina ciottolosa che scende ripidamente sulla via Galvani davanti ad alcuni capannoni; girando a sinistra si giunge in un piccolo spiazzo che era l'ingresso di una grande cava di marina dismessa da vari decenni.
 Superato un rifagnolo, si imbecca il tratturo sulla destra; ad un bivio si gira a destra (proseguendo diritto si salirebbe al Monte di Inarzo); il tratturo diventa presto un'ampia sterrata che piega a destra in leggera discesa; tra case entra ad Inarzo sulla via Monte Grappa. Girando a sinistra, su marciapiede si sfocia sulla via Patroni, dorsale di Inarzo; si gira ancora a sinistra passando davanti al Comune (<http://www.comune.inarzo.va.it/>) e si giunge così (A) al parcheggio di fronte al Centro visite della Palude Brabbia (Sosta 3, [Qr-Barcode](#)).

Tappa 4 3

Ciclo-pedonale lago di Varese - Lido di Bodio Lomnago



Dislivello: +49 m / -41 m
 Lunghezza: 3,0 Km
 Terreno: Sentiero, strada asfaltata, ciclo-pedonale

Descrizione percorso ([Vedere in video a 15 Km/h](#)):

Si lascia il porto ([Sosta 7, Qr-Barcode](#)) (P) imboccando un sentierino oltre il bar fino a giungere, superati alcuni ricoveri per barche, al punto d'osservazione della palafitta Ponti. Si prosegue sul sentierino, che può risultare fangoso; dopo due ricoveri per barche in legno si svolta a destra sempre su sentiero evidente, ora più largo, ma ripido; sempre in salita il piccolo tratturo si infila tra recinzioni fino a sbucare in breve nella via Piave.

Si gira a destra e quindi, in prossimità di un piccolo parcheggio, a sinistra per via Garibaldi e quindi subito a sinistra per via Monte Grappa; quando questa si biforca, si gira a destra su un percorso pavimentato, "la streccia", che sfocia nella via Marconi: qui si gira a sinistra.

Si supera una macelleria ed una ferramenta: si segue ora via don Brioschi fino a quando, ad un bivio a destra, nasce la via Rogorè; quasi subito, svoltando a sinistra, si imbecca la pista ciclo-pedonale del lago. Dopo poco, sulla destra, attraversando la strada provinciale 36 grazie ad un semaforo a chiamata, si trova il bar-gelateria-pizzeria "Melomangio".

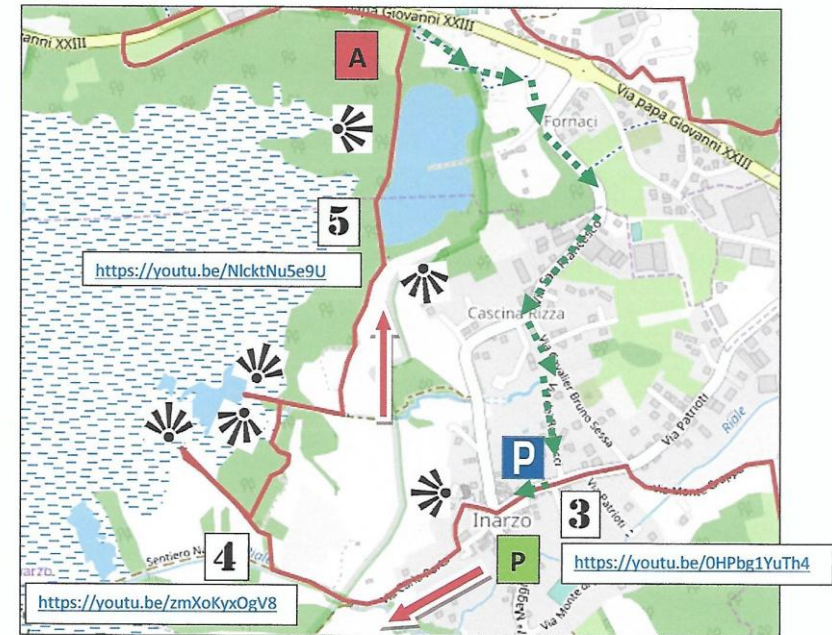
Si segue tutta la pista ([Sosta 8, Qr-Barcode](#)) entrando in Bodio Lomnago; qui si incontra il ristorante "Al Gallione"; con una deviazione sulla destra, ma fuori Cammino 3C, in via delle Favie si trovano a 100 metri un bar con rivendita di giornali, una farmacia ed un bancomat.

PERCORSO BREVE (2,6 Km.): Chi volesse visitare solo il Lido di Bodio può lasciare la macchina nel piccolo parcheggio di via Scereé (Lat 45° 47' 36,4" Lon 8° 44' 50,5"); risalendo il viale alberato dei pioppi (come vedremo), al suo termine può girare a destra (marciapiede) e recuperare la macchina senza attraversare la provinciale scendendo sempre su marciapiede per la via Bixio (freccie tratteggiate verdi sulla cartina).

Dal piccolo parcheggio accanto al ristorante "al Gallione" il Cammino 3C prosegue sulla ciclo-pedonale; attraversata la via Scereé lasciandosi alla sinistra dei maneggi per cavalli, si giunge infine al grande Lido di Bodio ([Sosta 9, Qr-Barcode](#)), dalle molteplici valenze (A).

Tappa 2 3

Palude Brabbia - Laghetto della Fornace



Dislivello: +19 m / -23 m
 Lunghezza: 3,1 Km
 Terreno: Strada asfaltata, tratturo, sentiero

Descrizione percorso ([Vedere in video a 15 Km/h](#)):

Il Centro visite LIPU (<https://www.lipupaludebrabbia.it/>) della Riserva Naturale Palude Brabbia ([Sosta 3, Qr-Barcode](#)) fornisce ogni informazione sull'oasi, organizzando anche visite guidate ed esperienze naturalistiche di vario tipo, anche per bambini. I gruppi di più di dieci persone devono informare del giorno della loro visita il Centro, che è l'unico autorizzato a fornire (se desiderato) un accompagnatore (mail: oasi.brabbia@lipu.it tel. +39 0332 964028).

PERCORSO BREVE (4,6 Km.): Chi volesse visitare solo la palude ed il laghetto, può parcheggiare qui (Lat 45° 47' 9,9" Lon 8° 44' 7,8"); raggiunta la pista ciclo-pedonale dopo il laghetto (come vedremo) girerà a destra seguendo brevemente la pista e quindi ritornerà alla macchina lungo la via asfaltata, ma di scarso traffico automobilistico, Marconi, San Francesco, Sessa, Roncacci e Patrioti (freccie tratteggiate verdi sulla cartina).

Dal parcheggio del Centro visite (P) si prosegue per via Patrioti sulla destra su marciapiede tracciato sull'asfalto, si supera la pizzeria "Family Pub" e quindi si attraversa la via Primo Maggio (sulla destra si trova la caffetteria-wine bar "7.5"), si risale la via Vanetti giungendo

alla Chiesa di San Pietro e Paolo, che vanta uno dei campanili più alti della provincia (34 m.). Dalla balconata della piazza si gode una bella vista sul monte Rosa e sulle Alpi.

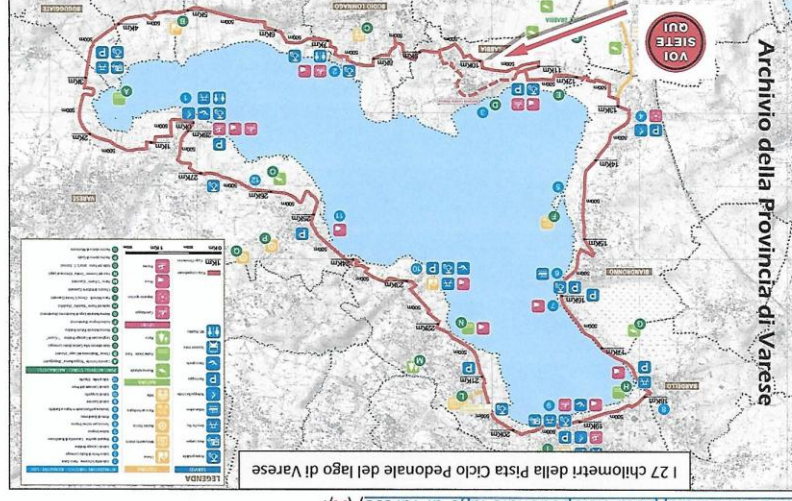
Si scende a sinistra sulla via papa Giovanni XXIII, si supera la scuola dell'infanzia Ugo Bassi e si giunge al termine della via Porta e si prosegue entrando nell'area della Palude (Sosta 4, QR-Barcode) percorrendo un sempre evidente tratturo, trascurando un primo bivio a sinistra.

Giunti ad un cartellone, non si prosegue dritto ma si segue a destra l'indicazione "capanno", costeggiando un grande prato, e quindi si svolta a sinistra, attraversando un altro grande prato che questa volta viene tenuto sulla sinistra. Trascurando due sentieri sulla destra, si prosegue superando un'area di sosta con panche e si giunge su passerelle al capanno di osservazione, ove è d'obbligo il silenzio.

Si ritorna sul medesimo percorso fino ad incontrare, dopo le panche e quasi al termine del prato, il cartello "sentiero natura" che indica un tratturo a sinistra nel bosco. Lo si percorre fino a superare prima delle passerelle e poi un ponticello, quindi si svolta a sinistra verso due punti di osservazione schermati. Anche qui cartelli invitano al silenzio, fino ad entrare in una grande radura, con vista sul paese di Inarzo, ove, al cartello "sentiero natura", si svolta a sinistra e si prosegue sempre dritto, tagliando un grande prato. Alle spalle si nota l'andamento della collina morenica Varese - Vergiate, reliquario dell'arretramento del ghiacciaio del Verbano, forse estrema propaggine del ghiacciaio delle Alpi centrali.

Si entra ora nel bosco. Dopo un cartellone esplicativo (Sosta 5, QR-Barcode) entriamo nel comune di Cazzago Brabbia (<http://www.comune.cazzagobrabbia.va.it/>) attraversando a sinistra un ruscello su un ponticello con spallette in legno e si percorre uno stretto sentiero che, a fil d'acqua, costeggia il caratteristico laghetto della Fornace, che offre numerosi angoli suggestivi. Il sentiero non presenta problemi, ma specie dopo qualche giorno di pioggia può risultare scivoloso. Assi di legno aiutano nei punti più insidiosi. Un grande tronco di traverso viene superato agevolmente grazie a dei gradini naturali.

Usciti dal bosco, si prosegue dritto su un praticello e si giunge subito sulla pista ciclo-pedonale del lago di Varese (<https://www.in-lombardia.it/it/visitare-la-lombardia/turismo-sportivo-lombardia/pista-ciclopedonale-lago-di-varese>) (A).



Tappa 3

Ghiacciaie e Porto di Cazzago Brabbia



Dislivello: +33 m / -22 m

Lunghezza: 2,0 km

Terreno: Strada asfaltata, tratturo, sentiero

Descrizione percorso (Vedere in video a 15 km/h):

Superato il laghetto (Sosta 5, QR-Barcode) e raggiunta la pista ciclo-pedonale del lago di Varese (P), si svolta a sinistra, incontrando lo spazio aperto al pubblico di una valigeria/palestera; si prosegue sulla pista fino al sottopasso, che permette di superare in sicurezza la strada provinciale n. 36.

Si prosegue quindi dritto fino al cimitero di Cazzago Brabbia. **PRRCORSO BREVE (1,6 Km.):** Chi volesse visitare solo le Ghiacciaie e il Porto può parcheggiare qui (lat 45° 47' 46,5" Lon 8° 43' 34,1"); giunto alle ghiacciaie per via Orrigoni! proseguire per il porto e quindi va alla chiesa passando per via Orrigoni, via San Carlo e via Roma e scendendo al parcheggio per il viale Caduti (frece tratteggiate verdi sulla cartina). Raggiunto il muro del cimitero, si gira a sinistra (lo si lascia quindi sulla destra), scendendo brevemente fino ad un bivio; qui si gira a destra, su sterrato, proseguendo sempre dritto fino al primo bivio, ove si gira in leggera salita a destra. Ora si gira a sinistra imboccando la via Orrigoni e, osservato sulla sinistra il vecchio cimitero ottocentesco (monumento e cappella), si raggiungono le settecentesche ghiacciaie del pesce (Sosta 6, QR-Barcode).

Salendo la scaletta in pietra tra due ghiacciaie si raggiunge la piazza Vittorio Emanuele (con bella vista delle ghiacciaie dall'alto), ove si trova la chiesa di San Carlo, che merita una visita. Girando a sinistra lungo la via Roma, si prosegue superando a sinistra la caffetteria "San Carlo" e a destra la Trattoria "La Rosa".

Al primo bivio si gira a sinistra e quindi poco dopo a destra, già in vista del lago, scendendo sempre più ripidamente fino al porticciolo (Sosta 7, QR-Barcode), meta preferita dei cigni, dove è incantevole il panorama sul lago e sulle alpi (A). Il chiosco la Darsena caffè, con i suoi tavolini vista lago, invita ad una meritata pausa.